



STATUTO
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
“Assoutenti Campania”

Conforme alle disposizioni del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, delle disposizioni in materia di associazioni di promozione sociale, come da Decreto Legge n. 460/97, ed alla disciplina delle associazioni di promozione sociale, Legge n. 383 del 07-12-2000 si RENDE LA REGISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 82 COMMA 3 e 5.

PREMESSA

L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” fonda le proprie radici nella storia del consumerismo italiano ed europeo. Essa si riconosce nei valori democratici della diffusione della cultura della legalità, dell'educazione ed informazione al consumo, dell'assistenza e dell'ascolto nella risoluzione di tematiche consumeristiche, e dei valori che trovano piena affermazione nella Costituzione Repubblicana come sancito all'art. 137 comma 2, del D.lgs. 206/2005 s.m.i. nonché nell'art. 153 del Trattato di Amsterdam e dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti. Opera in ambito Regionale per l'affermazione degli stessi; partecipa al Consiglio Regionale Consumatori Utenti della Campania.

Definizione e finalità

Art. 1

L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” ha sede legale in Portici (Na) alla Via Bagnara n. 6 (C.F.: 95161840632). Il trasferimento della sede legale, all'interno del territorio regionale è deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale. L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” è costituita in forma di associazione non riconosciuta ex art. 36 del codice civile ed è delegazione regionale dell'Assoutenti Nazionale (C.F.: 96104140585), con sede in Roma alla Via Celimontana n. 38. La sua attività ed i rapporti tra gli associati sono regolati dalle norme del presente statuto, in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dalla L. 383/2000 s.m.i. e dal D.lgs. 206/2005 (Codice del Consumo), autonoma e pluralista, è soggetto attivo del sistema di terzo settore Regionale, una rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e buone pratiche di consumerismo. L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” è libera indipendente, autonoma e pluralista, non persegue alcun fine di lucro e promuove, sostiene e tutela la promozione dei diritti degli utenti e dei consumatori (*prosumer*). L'associazione sostiene l'idea di un sistema democratico che sappia valorizzare la partecipazione dei cittadini, il principio di sussidiarietà inteso come condivisione delle responsabilità, il ruolo dell'associazionismo di promozione sociale e del terzo settore, attraverso l'impegno volontario dei soci, prestato per fini solidaristici, al servizio dei singoli cittadini e della collettività. L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” esprime in pieno la propria autonoma soggettività politica interloquendo direttamente, in forza del suo agire sociale, con tutti gli altri soggetti della società. Non persegue finalità di lucro, ed eventuali proventi delle attività consentite non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati anche in forme indirette. Vigge l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali e statutariamente previste.

Art. 2

L'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” è impegnata affinché la libertà di associazione, la prima libertà costitutiva di un sistema democratico, sia salvaguardata e garantita ovunque. La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del proprio patrimonio associativo sono l'elemento fondante dell'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania”. In questo senso, l'associazione è impegnata per la più ampia affermazione dei valori associativi, per la tutela su tutto il territorio regionale delle proprie delegazioni e sportelli locali, per lo sviluppo di nuovo associazionismo, anche a livello locale. All'Associazione di Promozione Sociale “Assoutenti Campania” è preclusa ogni attività di promozione o pubblicità commerciale avente ad oggetto beni e servizi prodotti da terzi ed ogni concessione di interessi con imprese di produzione o distribuzione di tipo locale nazionale o europeo.

Art. 3

L'Associazione raggiunge i propri scopi attraverso le seguenti attività:

- a) Rappresenta e tutela gli interessi dei consumatori e degli utenti di qualsivoglia servizio pubblico, sia erogato dallo Stato che da Enti pubblici, dalle Regioni, dagli Enti Locali, dall'Unione Europea o dalle imprese pubbliche o private, con particolare riguardo agli interessi appartenenti a gruppi sociali deboli e meno tutelati e delle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e per la realizzazione e attivazione, anche a livello locale, delle carte di qualità dei servizi e dei tavoli di concertazione con Enti Pubblici e privati erogatori degli stessi;

- b) Rappresenta e tutela gli interessi dei cittadini in quanto consumatori (*prosumer*) di beni atti a soddisfare i propri bisogni primari e secondari partecipando attivamente alle diverse fasi del processo produttivo;
- c) Promuove e favorisce la diffusione della cultura consumeristica, orientata al risparmio delle risorse, contro lo spreco e nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso l'esecuzione di progettualità dirette a specifiche categorie sociali quali i giovani, gli anziani, gli immigrati, i diversamente abili, nonché la tutela della parità di genere ed altre, anche attraverso la formazione di operatori del settore;
- d) Promuove e valorizza la conciliazione paritetica e tutte le procedure alternativa alla giustizia ordinaria per la risoluzione gratuita e rapida delle controversie in materia di diritto al consumo. Attraverso la formazione dei propri volontari informa la cittadinanza;
- e) Promuove intese per la collaborazione e l'integrazione tra le associazioni dei consumatori, per aumentare la loro rappresentatività come *stakeholder* nei processi decisionali delle istituzioni attraverso iniziative unitarie di difesa degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- f) Intraprende, favorisce e sostiene le iniziative, di qualunque natura, che si ritengano utili al fine dell'efficienza, dell'affidabilità, sicurezza, qualità, della trasparenza e del buon andamento dei servizi pubblici nonché favorisce la tutela degli interessi dei consumatori, con particolare riferimento ai giovani, agli anziani nonché a tutti gli utenti dei servizi pubblici e privati dei settori della cultura, dell'arte dello sport e tempo libero e della mobilità integrata e/o sostenibile, dei settori del credito, delle assicurazioni, della regolazione del mercato dei prodotti e dei servizi, della libera informazione e corretta pubblicità;
- g) Diffonde la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino utente e consumatore ed incoraggia il volontariato, l'associazionismo, la sostenibilità, la collaborazione e la solidarietà tra cittadini. Con questo spirito favorisce forme di associazionismo consumeristico anche di livello infraregionale, stringendo alleanze rapporti e reciproche adesioni con altre organizzazioni che si prefiggono scopi comuni;
- h) Promuove corsi di formazione, studi e ricerche autorevoli nelle materie di competenza, che possano coinvolgere i giovani in età scolare, anche attraverso scambi culturali e prestando attenzione alla attività delle Istituzioni Nazionali ed Europee;
- i) Rappresentare in sede amministrativa, giudiziaria e stragiudiziale i consumatori e gli utenti, anche non associati, per la tutela di ogni situazione giuridicamente rilevante e dei loro diritti soggettivi ed interessi legittimi, individuali e collettivi disciplinati dal Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005 s.m.i.) e delle normative nazionali ed europee di tutela dei consumatori e degli utenti;
- j) Promuove ed esercita, nelle materie del suesposto punto "i", azioni o avvisi di procedimenti amministrativi nella sedi giudiziarie territoriali e nazionali, civili, penali ed amministrative, e dinanzi alle Autorità di garanzia e vigilanza ai sensi della vigente legislazione: in particolare tutelare in tutte le sedi giudiziarie i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori, sportivi, risparmiatori, utenti, malati diversamente abili, contribuenti, agendo resistendo ovvero intervenendo, anche a mezzo della costituzione di parte civile nei giudizi penali, civili, amministrativi, tributari sia a titolo individuale sia nell'interesse delle predette categoria e dinanzi alle Autorità indipendenti, nonché promuovere azioni inibitorie e azioni risarcitorie collettive secondo le normative vigenti;
- k) Promuove l'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta e dell'esperienza dei gruppi di acquisto solidale;
- l) Tutela della salute, della felicità delle persone nel rispetto dei diritti del malato e dell'ambiente;
- m) Promuove la cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione e fruizione culturale;
- n) Promuove il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- o) Promuove il volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- p) Promuove un approccio di genere nell'associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- q) Promuove la cittadinanza, della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello regionale e a livello nazionale;
- r) Promuove azioni tese a rafforzare la coesione sociale e le condizioni delle persone svantaggiate anche in riferimento alla propria natura di consumatori responsabili. Favorisce l'apprendimento sociale, educativo e della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate e agli abusi di potere, al fine di favorire la crescita di consumatori responsabili anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- s) Promuove la comunicazione, l'informazione, l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e la comunicazione telematica;
- t) Pone attenzione verso le problematiche che riguardano gli anziani e il rapporto tra le generazioni;
- u) Promuove la pratica delle forme di servizio civile universale nazionale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;
- v) Si impegna a favorire la realizzazione di una società eco-compatibile che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile. La promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- w) Promuove il turismo sociale e sostenibile come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, a cominciare dall'attivazione di gemellaggi, scambi internazionali e di turismo consapevole;

- x) Promuove la mobilità e degli scambi soprattutto dei e per i giovani, dei campi di lavoro e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, le azioni all'interno del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;
- y) Promuove le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, d'informazione e di crescita civile, organizzate anche all'interno delle strutture educative e scolastiche. In generale tutti i campi in cui si manifestino esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui ci si possa impegnare per la promozione dei diritti e contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine ed esclusione sociale, sono settori di intervento dell'associazione.

La forma associativa

Art. 4

1. possono far parte della "Assoutenti Campania" tutti coloro che ne condividono le finalità e si impegnano a realizzarle, nel rispetto dello statuto e degli eventuali regolamenti attuativi;
2. divengono soci le persone e gli enti che, avendone fatta domanda, siano ammessi secondo le procedure previste dal regolamento, previo versamento della quota associativa. Nella domanda il socio deve dichiarare di condividere le finalità dell'associazione, impegnandosi a realizzarle ed a rispettare le disposizioni dello statuto e dei regolamenti attuativi, accettare le condizioni sul trattamento dei dati personali secondo la normativa vigente;
3. la durata della qualifica di associato è annuale sulla base delle norme regolamentari. E' in facoltà del Consiglio Direttivo Regionale prevedere categorie diverse di soci, ferma la parità dei diritti associativi ai medesimi spettanti;
4. ciascun socio appartiene alla delegazione territoriale presso la quale si è iscritto;
5. la qualità di socio si acquista al momento dell'iscrizione e non può essere trasmessa a terzi. L'ammissione a socio è, come detto annuale, fermo restando il diritto di recesso. La qualità di socio si perde, altresì, per dimissioni ovvero per esclusione deliberata dal Consiglio secondo le norme del regolamento.

Art. 5

Possono essere soci tutti i cittadini italiani e stranieri, maggiorenni e minorenni con apposita tessera Junior, che godono dei diritti civili, nonché enti in genere, quali ad esempio associazioni fondazioni, gruppi e cooperative d'acquisto, circoli, condomini, comitati o altre organizzazioni, che adottino nei loro statuti principi di democrazia o trasparenza amministrativa, che condividendo lo Statuto e le finalità di Assoutenti si impegnano a realizzare le organizzazioni aventi scopo di Lucro o che svolgono attività commerciale o imprenditoriale.

1. L'Associazione è composta dalle seguenti categorie di aderenti o soci:

- **soci fondatori:** coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di soci ha carattere di perpetuità ed è soggetta ad iscrizione annuale ed al pagamento della quota sociale;
- **soci ordinari:** coloro che hanno chiesto ed ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione ed al pagamento della quota sociale;

I soci, si distinguono, ulteriormente in:

- **volontari**, che prestano la loro attività personale, spontanea e gratuita per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
 - **sostenitori**, che versano il contributo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.
2. Tra gli aderenti vige una disciplina uniforme del rapporto associativo ed è espressamente esclusa ogni sorta di limitazione alla vita dell'Associazione; tutti i soci, in regola con il versamento della quota annuale, godono del diritto di votare in assemblea e di candidarsi per le cariche sociali.
 3. Gli aderenti non possono intrattenere con l'Associazione alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né altro rapporto dal contenuto o effetti patrimoniali.
 4. Gli aderenti possono essere rimborsati, nei limiti e con le modalità preventivamente fissate dal Consiglio Direttivo delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento dell'attività e che siano documentate.
 5. Gli aderenti hanno l'obbligo di versare la quota associativa, secondo l'importo stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo. Il versamento è riferito all'anno solare in corso.
 6. Nell'ambito della delegazione di appartenenza ciascun socio potrà esercitare i seguenti diritti senza limitazione alcuna: diritto di partecipazione, discussione e voto nell'Assemblea; diritto di elettorato attivo e passivo; diritto di partecipazione ad ogni attività associativa; diritto di voto per l'approvazione dei rendiconti periodici; diritto di voto per la nomina dei delegati regionali al Congresso Regionale; nonché tutti i diritti e doveri contemplati da regolamenti emanati dal Consiglio Direttivo Regionale.
 7. Ogni socio, ovunque, iscritto gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo Regionale, dei servizi offerti direttamente a livello Regionale e di quelli offerti da Assoutenti Nazionale.
 8. Possono far parte dell'associazione anche persone giuridiche, enti in genere quali ad esempio associazioni o fondazioni, circoli, comitati, Cral o altre organizzazioni mediante la stipula di protocolli d'intesa e/o convenzioni con l'Associazione e possono essere iscritti direttamente all'Assoutenti Campania.
 9. Tali enti saranno rappresentati dal proprio rappresentante legale o da persona esplicitamente delegata. E' fatta salva l'iscrizione individuale dei soci di tali enti presso le delegazioni territoriali dell'Assoutenti Campania.

10. I soci, per esercitare i loro doveri, devono essere in regola con il versamento delle quote associative annuali determinate dal Consiglio Direttivo.
11. Il Consiglio Direttivo Regionale stabilisce periodicamente la misura della quota di iscrizione e delle quote annue dovute dai soci, nonché i termini e le modalità dei loro versamenti; stabilisce anche la misura minima degli speciali contributi dovuti dai soci, perché possano essere qualificati come soci sostenitori e come soci benemeriti, nonché le quote associative per le persone giuridiche, quali enti, organizzazioni, comitati, Cral.

Art. 5.1

- Il socio può in qualsiasi momento recedere dall'Associazione con comunicazione scritta indirizzata al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto dal giorno in cui è pervenuta la comunicazione del recedente;
- Chiunque partecipa all'Associazione può esserne escluso in caso di rilevante inadempimento agli obblighi stabiliti dallo statuto o per altri gravi motivi;
- L'esclusione interviene per:
 - a. inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
 - b. denigrazione in qualche modo al buon andamento dell'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Campania", ostacolando lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
 - c. il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
 - d. appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Campania";
 - e. l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione di Promozione Sociale "Assoutenti Campania", ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.
- L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato comunicato all'interessato ed ha effetto trascorsi trenta giorni dalla comunicazione. Entro i trenta giorni l'escluso tuttavia può chiedere per iscritto che l'esclusione sia decisa dal Consiglio Direttivo. In tal caso il Consiglio Direttivo decide sull'esclusione non prima di aver ascoltato le controdeduzioni del socio;

Art. 6

Gli associati hanno diritto a:

- concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- approvare il documento economico di previsione e il rendiconto economico e finanziario, o il bilancio consuntivo, delle diverse articolazioni dell'associazione;
- eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo ed essere eletti negli stessi.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare lo statuto, i regolamenti e le delibere degli organismi dirigenti;
 - versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
 - rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'associazione.
- La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi e non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 7

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. **Delegazioni Provinciali;**
 - b. **Organi Direttivi Regionali;**
2. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 8

1. Con delibera degli organi competenti possono essere istituite e soppresse su tutto il territorio regionale le delegazioni provinciali e gli sportelli locali;
2. Tutte le delegazioni provinciali conservano la propria autonomia patrimoniale, giuridica ed amministrativa. Ciascuna delegazione può aprire conti correnti postali e bancari intestati alla delegazione territoriale, con potere di firma attribuito al presidente della delegazione.
3. Ciascuna delegazione provinciale elegge un proprio presidente e un consiglio direttivo e ne dà comunicazione scritta alla Segreteria Generale Regionale.
4. Le delegazioni provinciali rappresentano l'Associazione nei confronti di enti, associazioni e organizzazioni sociali e politiche di livello provinciale e locale ed i loro presidenti ne hanno la rappresentanza legale.
5. Le delegazioni possono realizzare iniziative e progetti, previa comunicazione al Consiglio Direttivo Regionale.
6. I componenti del Consiglio Direttivo della delegazione regionale sono eletti dai soci di ciascuna delegazione provinciale. La carica di delegato regionale è incompatibile con quella di delegato di una provincia della stessa regione.
7. Le regole di funzionamento associativo delle delegazioni provinciali si conformano alle corrispondenti disposizioni dello statuto regionale.
8. Le delegazioni provinciali rappresentano lo snodo dei rapporti tra l'associazione regionale e le strutture territoriali ed hanno poteri di coordinamento, di indirizzo e di vigilanza sulle azioni degli sportelli locali.
9. Nel proprio ambito di competenza svolgono i seguenti compiti:
 - promuovere e sviluppare la progettualità e le politiche associative;

- rappresentare l'associazione nei confronti di enti, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche in raccordo con le politiche regionali;
 - assicurare il regolare e tempestivo svolgimento dell'elezione del delegato provinciale al Congresso Regionale;
 - sovrintendere all'omogeneità, tempestività e regolarità delle procedure contabili e redigere un bilancio provinciale conseguente;
 - provvedono al tesseramento, riferendone al Consiglio Direttivo Regionale;
10. Esse possono aprire o sopprimere sportelli locali all'interno del territorio provinciale.
 11. Collaborano, inoltre, con gli organi nazionali e regionali dell'Associazione per la migliore attuazione delle iniziative nazionali dell'Assoutenti Campania.
 12. Le nuove delegazioni vengono riconosciute dal Consiglio Direttivo Regionale, previo controllo dei requisiti previsti dal presente articolo e dal regolamento.
 13. Il Consiglio Direttivo Regionale delibera annualmente in ordine alla percentuale che le delegazioni devono corrispondere sulle singole quote associative, tenendo presenti eventuali protocolli d'intesa stipulati con enti ed associazioni iscritti come persone giuridiche.
 14. Entro 30 giorni dalla fine dei rispettivi esercizi finanziari, ogni delegazione ha l'obbligo di inviare al Consiglio Direttivo Regionale i seguenti documenti: il bilancio annuale, l'elenco soci e la relazione sull'attività associativa svolta.

Art. 9

1. Sono organi direttivi dell'Assoutenti Campania

- *Il Congresso Regionale dei Delegati;*
- *Il Consiglio Direttivo;*
- *Il Presidente;*
- *Il Tesoriere;*
- *Il Collegio dei Revisori;*
- *Il Collegio dei Probiviri;*
- *Il Segretario Generale.*

2. Tutte le cariche sociali, regionali e territoriali, sono a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi di spese documentate e salvi altri obblighi di legge.

Art. 10

1. Il Congresso Regionale dei Delegati è il massimo organo elettivo dell'Assoutenti Campania. Esso è composto dai delegati provinciali eletti dalle assemblee provinciali degli associati. Ogni assemblea provinciale può nominare da un minimo di uno ad un massimo di tre delegati proporzionalmente al numero dei propri associati rispetto al complesso degli associati Assoutenti Campania.
2. E' convocato in via ordinaria ogni tre anni ed in via straordinaria su richiesta scritta della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo Regionale o su richiesta scritta di almeno un terzo delle delegazioni provinciali che rappresentino almeno un quarto degli associati.
3. Il Congresso Regionale dei Delegati è convocato in via ordinaria e straordinaria dal Presidente o dal Segretario Generale a mezzo di comunicazione indirizzata agli associati anche per il tramite delle delegazioni provinciali, che potranno render nota la convocazione con lettera o per e-mail agli interessati ovvero con avviso esposto alla sede della delegazione provinciale stessa.
4. Il Congresso deve essere convocato con preavviso di almeno quindici giorni e potrà riunirsi anche fuori dalla sede sociale.
5. Il Congresso è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
6. I compiti del Congresso Regionale dei Delegati sono:
 - determinare ed approvare gli indirizzi politici dell'attività dell'Associazione ed il programma associativo triennale;
 - eleggere i componenti del Consiglio Direttivo Regionale, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri;
 - eleggere i delegati al Congresso Nazionale;
 - modificare lo statuto;
 - deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.
7. Le delegazioni provinciali partecipano ai lavori del Congresso Regionale attraverso il delegato regionale nominato dalle stesse.
8. Le deliberazioni del Congresso sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 11

1. Il Consiglio Direttivo Regionale è eletto ogni tre anni dal Congresso Regionale dei Delegati.
2. E' composto dal Presidente, dal Tesoriere e da tre a sei consiglieri, nel numero che il Congresso deciderà di determinare in sede di nomina. Alle sue riunioni partecipa il Segretario Generale.

3. Il Consiglio Direttivo Regionale si riunisce in via ordinaria con periodicità semestrale e/o quadrimestrale ed è presieduto dal Presidente.
4. Può essere convocato in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei componenti.
5. La convocazione avviene a cura del Presidente mediante una lettera o e-mail inviata ai singoli consiglieri ed a tutte le Delegazioni Provinciali, con l'indicazione dell'ordine del giorno.
6. In casi di particolare urgenza è ammessa convocazione tramite avviso verbale o comunicazione telefonica e telematica.
7. Le riunioni di tutti gli organi statutari possono tenersi anche fuori della sede sociale. Ad esclusione del Congresso Regionale dei Delegati essi possono svolgersi anche in via telematica.
8. E' compito del Consiglio Direttivo dare attuazione al programma deliberato dal Congresso dei Delegati, nel rispetto degli scopi dell'Associazione.
9. In particolare il Consiglio Direttivo:
 - Predisporre i regolamenti e la convocazione del Congresso dei Delegati;
 - Approva il rendiconto annuale in una composizione allargata ai componenti dell'ultimo Congresso Regionale, sentita la relazione del Collegio dei Revisori e del Tesoriere Regionale;
 - Gestisce il patrimonio;
 - Controlla l'applicazione dello statuto e delle altre norme che reggono l'Associazione;
 - Elegge il Presidente ed il tesoriere. Nomina il Segretario Generale;
 - Delibera gli incarichi affidati ai Consiglieri, precisandone i compiti e le responsabilità.
10. Alle riunioni del Consiglio Direttivo Regionale possono partecipare in veste di osservatori i rappresentanti delle Delegazioni Provinciali.
11. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti.
12. Per la validità delle deliberazioni di cui al comma 9 punto 2) è necessaria la presenza di almeno un terzo dei componenti della composizione allargata al Congresso Regionale.
13. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Ciascun membro del Consiglio Direttivo Regionale potrà assumere la responsabilità operativa di uno o più settori di intervento dell'Associazione.
14. Quando un membro del Consiglio Direttivo Regionale riconosce l'esistenza di proprie incompatibilità riguardo a singole iniziative promosse dall'Assoutenti Campania, le dichiara e si astiene dalla relativa deliberazione.
15. La violazione dell'obbligo di dichiarazione e di astensione è accertata dal Collegio dei Probiviri e comporta l'immediata decadenza sia dalla carica sia dalla qualità di associato.

Art. 12

1. Il Presidente dell'Associazione è anche Presidente del Consiglio Direttivo;
2. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione Regionale nei confronti di terzi ed in giudizio, ha la rappresentanza politica dell'Associazione di cui coordina le attività, in conformità alle linee guide elaborate dal Consiglio Direttivo.
3. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Consigliere più anziano di età.
4. Nelle deliberazioni del Consiglio Direttivo il voto del Presidente prevale in caso di parità.
5. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa dalla stessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dal Consiglio Direttivo.
6. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta. In caso di necessità e urgenza può compiere anche atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 13

1. Il Tesoriere è il responsabile contabile ed amministrativo dell'Associazione.
2. Tiene le scritture contabili, provvede alla redazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale Regionale, che sottoscrive a nome dell'Associazione, previa verifica favorevole del Collegio dei Revisori.

Art. 14

1. Il Collegio dei Revisori, composto da tre membri, viene nominato, anche tra non soci, dal Congresso Regionale dei Delegati.
2. Il Collegio al proprio interno nomina un presidente.
3. Il Collegio svolge funzioni di controllo sull'amministrazione dell'Associazione e del patrimonio sociale, verifica la contabilità e presenta al Consiglio Direttivo Regionale una relazione sul rendiconto economico finanziario e patrimoniale dell'Associazione, predisposto dal Tesoriere.
4. Il Collegio e/o i suoi membri possono assistere alla riunione del Consiglio Direttivo Regionale.
5. La carica di revisore è incompatibile con quella di consigliere.

Art. 15

1. Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri (soci e non soci) nominati dal Congresso Regionale per tre anni e scelti possibilmente tra esperti in materia legale.
2. Tutte le controversie che insorgessero tra i soci o tra questi e l'Associazione o i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza del Collegio dei Probiviri, che giudicherà inappellabilmente, secondo equità e senza formalità di procedura.

Art. 16

1. Il Segretario Generale coadiuva il Presidente nel coordinamento delle iniziative e delle attività dell'Associazione, in conformità alle linee elaborate del Consiglio Direttivo.
2. Cura e sovrintende all'attuazione delle convenzioni e di ogni altra attività amministrativa connessa al conseguimento degli scopi associativi.
3. E' il responsabile della conversazione e della redazione del verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo e del Congresso, nonché della conservazione ed aggiornamento dei libri sociali.

PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

ART. 18

1. Il patrimonio e le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi straordinari degli aderenti o di privati, deliberati dal Consiglio Direttivo Regionale o Nazionale, sottoscrizioni, donazioni, contributi, lasciti testamentari, lasciti da parte di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
 - c) contributi e rimborsi corrisposti da amministrazioni pubbliche, in regime di convenzione o di accreditamento o a titolo di finanziamento di progetti o attività;
 - d) convenzioni e accordi stipulati nell'assolvimento degli scopi sociali;
 - e) contributi di finanziamento o cofinanziamento di progetti da parte di enti diversi;
 - f) contributi di organismi internazionali;
 - g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, da inserire in una apposita voce di bilancio;
 - h) beni mobili, mobili registrati ed immobili di proprietà dell'associazione. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione ed eventualmente acquisiti al patrimonio dell'Associazione e sono ad essa intestati. Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato nella sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.
 - i) L'importo della quota associativa è stabilito ed eventualmente modificato dal Consiglio Direttivo. L'aderente non ha alcun diritto sulla quota o sui contributi versati, né può chiederne la restituzione in caso di proprio recesso o esclusione o in caso di scioglimento dell'associazione.
 - j) I contributi, le donazioni e i lasciti testamentari sono accettati dal Presidente, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne stabilisce anche l'utilizzazione, in armonia con le finalità istituzionali dell'associazione. I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario.

Art. 19

1. L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento.

Art. 20

1. L'esercizio dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e, se ritenuto opportuno, un bilancio preventivo.
3. Il bilancio consuntivo deve rappresentare la situazione patrimoniale dell'Associazione ed i risultati della gestione, indicando le entrate e le spese sostenute nel corso dell'anno. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.
4. I bilanci sono predisposti dal Consiglio Direttivo e depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione degli aderenti e del Collegio dei Revisori, se nominati, almeno quindici giorni prima della data fissata per l'approvazione.
5. I bilanci sono approvati dal Consiglio Direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consuntivo.
6. I bilanci approvati sono trascritti sul libro dei verbali e sono consultabili da parte di tutti gli associati presso la sede Regionale.

Art. 21

1. Tutti gli aderenti dell'Associazione che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattia, infortunio e responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 4 della L. 266/91, e sono a tal fine iscritti in apposito registro di volta in volta aggiornato.

2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 22

1. L'Associazione può stipulare convenzioni con altri enti e soggetti. Le convenzioni sono stipulate dal Presidente, quale legale rappresentante dell'associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, che ne determina anche le modalità di attuazione. Copia di ogni convenzione è custodita presso la sede dell'Associazione.

Art. 23

1. L'Associazione può assumere dipendenti e può giovare dell'opera di lavoratori autonomi, nei limiti della normativa vigente in materia. I rapporti tra l'Associazione ed i suoi dipendenti e collaboratori sono disciplinati dalle norme di legge e di contratto collettivo applicabili a ciascun rapporto.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24

1. L'"Assoutenti Campania" ha durata trentennale dalla approvazione del presente Statuto;
2. Lo scioglimento, la cessazione o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dal Consiglio Regionale con il voto favorevole dei due terzi degli aventi diritto. Il Congresso nominerà uno o più liquidatori, preferibilmente dei soci, stabilendone i poteri.
3. Un terzo dei componenti può chiedere che la deliberazione sia assunta a maggioranza assoluta dei componenti del Congresso Regionale.
4. Gli organi dirigenti regionali non rispondono delle obbligazioni assunte dalle associazioni locali.
5. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge al momento dello scioglimento.

Art. 25

1. Presso la sede Regionale dell'Assoutenti Campania sono conservati, oltre all'elenco soci, i libri contabili previsti dalle leggi vigenti, nonché il libro dei verbali del Congresso Regionale dei Delegati e del Consiglio Direttivo Regionale.
2. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Portici
28.10.2018

[Signature]
[Signature]

ASSOUTENTI
CAMPANIA
Via Bagnara, 6 - 80055 Portici (NA)
C.F. 95161840632



Agenzia		Direzione Provinciale II di Napoli
Antrate		Ufficio Territoriale di Napoli 3
Atto registrato al n. _____		3287/3
In data 5-11-18		
Totale versato € 0,00		
Il Direttore Territoriale		

[Signature]
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
MARIA ANTONIETTA
DE PASQUALE